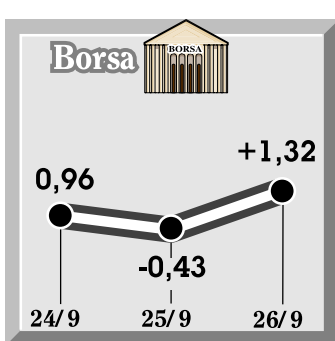


Mediobanca e Comit: febbre in Borsa

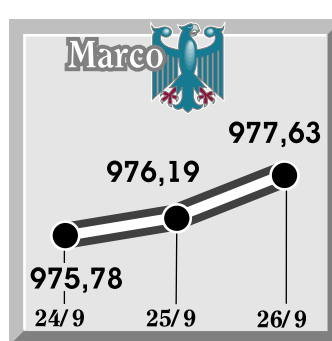
Aumento di capitale sì, aumento di capitale no. Ancora voci di grandi manovre nella galassia Mediobanca. Lunedì 29 settembre il consiglio di amministrazione di via Filodrammatici; il giorno dopo quello Comit. I due titoli, hanno ieri registrato altri guadagni.



MERCATI	
BORSA	
MIIB	1.503 0,33
MIIBTEL	16.059 1,32
MIIB 30	24.286 1,46
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
IMP MACC	2,65
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
MIN MET	-0,87
TITOLO MIGLIORE	
RINASCENTE RW	20,90

TITOLO PEGGIORE		FIAR	
		-4,20	
BOT RENDIMENTI NETTI			
3 MESI	5,51		
6 MESI	5,40		
1 ANNO	5,57		
CAMBI			
DOLLARO	1.717,89	-14,16	
MARCO	977,63	1,44	
YEN	14,230	-0,12	

STERLINA	2.756,35	-51,30
FRANCO FR.	291,12	0,56
FRANCO SV.	1.185,49	0,21
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI	0,30	
AZIONARI ESTERI	-0,14	
BILANCIATI ITALIANI	0,20	
BILANCIATI ESTERI	0,01	
OBBLIGAZ. ITALIANI	0,07	
OBBLIGAZ. ESTERI	0,02	



Unipol, cresce raccolta primo semestre

Nel primo semestre '97, Unipol Assicurazioni ha registrato una raccolta premi di 1.087 miliardi (+4,9%). I premi del gruppo hanno raggiunto quasi 1.130 miliardi (+6,7%), di cui 274 nel ramo Vita (+13,3%). Il risultato ante imposte è 67,6 miliardi contro i 70,4 del 1° semestre '96.

Quote prezzo eliminate e l'utile Enel viene frenato

ROMA. Si è chiuso con un calo del 7,5% l'utile lordo (2.770 miliardi) del primo semestre '97 dell'Enel rispetto allo stesso periodo di un anno fa. La SpA elettrica - ha spiegato il direttore generale Claudio Poggi nel corso della conferenza stampa con cui ieri è stato illustrato il bilancio - sconta così gli effetti dell'eliminazione, a partire dal secondo semestre dello scorso anno, «delle cosiddette quote prezzo, che ha comportato minori ricavi per 465 miliardi». A questo si è poi aggiunto l'onere in più, pari a 130 miliardi, per l'incremento degli acquisti da produttori indipendenti, che ha significato un «maggiore onere per gli utenti di circa 120 miliardi». E in prospettiva il secondo semestre '97 sarà caratterizzato dall'introduzione della misura con cui l'Authority dell'energia prevede un diverso regime per il rimborso dei combustibili e per l'energia importata. Si ipotizzano minori ricavi per altri 263 miliardi, cui aggiungere ancora 300 per gli acquisti dai produttori terzi in base a un provvedimento ministeriale. In definitiva, un impatto negativo sull'intero '97 vicino ai mille miliardi. «Così - ha aggiunto Poggi - tutto quello che riusciamo a guadagnare dalla gestione ci viene vanificato da fattori esterni». Tra le cifre della semestrale, il numero di addetti: sono 5.800 quelli in meno. Alla riduzione del personale si è accompagnato «un sensibile miglioramento degli indici di produttività».

E.C.

Colaninno: serve una società «pulita». Ma Bersani: «Nel settore fatti investimenti per 4.400 miliardi»

Olivetti, nuovi tagli sull'informatica «Senza nuovi alleati non ha futuro»

Agli «stati generali» del Piemonte l'amministratore delegato disegna uno scenario nero per Ivrea e per il Canavese. «Non capisco il baccano dei sindacati». Marcenaro (Cgil): «Finora le politiche industriali hanno prodotto solo tagli selvaggi».

DALL'INVIATO

IVREA. Ancora sangue, sudore e lacrime, promette l'amministratore delegato dell'Olivetti, Roberto Colaninno, mettendo in subbuglio sindacati e amministrazioni locali del Canavese. Non poteva scegliere platea più emotivamente coinvolta il numero uno dell'Olivetti per annunciare la nuova forbiciata nel settore dell'informatica. Le sue parole arrivano come una ventata di aria gelida nel salone di un albergo cittadino che ospita i lavori degli Stati Generali del Piemonte, presente tutto lo «stato maggiore» della politica istituzionale delle regioni. E non ha peli sulla lingua l'uomo che ha ereditato una Olivetti con un piede nel baratro, quando afferma che la società è destinata a diventare sempre più cellulare-dipendente e sempre meno computerizzata.

A rimetterci, però, sarà l'occupazione: l'informatica è destinata ad un ulteriore dimagrimento, condizione indispensabile, sostiene Colaninno, per attirare capitali freschi e nuovi partners. Quali le conseguenze, è facile immaginarlo. La perdita di un'identità che per decenni aveva corrisposto all'idea multinazionale canavesana nel mondo, muovendo da un puntino sulla carta del Piemonte. Ivrea e il Canavese sono destinate a ruoli periferici nella regia di azienda sempre più globalizzata e schiacciata sul settore delle telecomunicazioni. «La sua città naturale sarà il mondo», sintetizza con enfasi Colaninno. E il suo discorso suona come un brusco ritorno alla realtà reale, alla centralità oppressiva di denaro e investitori, fuori posto rispetto agli interventi «soft» di sociologi e studiosi sull'idea di nordovest.

Nel giorno dello sciopero programmato in tutti gli stabilimenti Olivetti del Canavese, mentre centinaia di lavoratori manifestano davanti all'ingresso dell'albergo, il vertice aziendale scopre le sue carte. E lo fa con brutalità, a detta dei più, taciando i sindacati di fare solo «baccano», creando un muro invisibile tra

Omnitel - la creatura che «ha salvato l'azienda dal tracollo» - e l'informatica, non competitiva sul mercato. Non una parola sui fallimenti che arrivano da lontano. C'è solo spazio per il prima e il presente di Colaninno, ironizzando i sindacati. Insomma, c'è aria di «tagli», di nuovi sacrifici nel Canavese che nell'arco di un decennio è dimagrito da 13 mila a 4.500 posti. Del resto, argomenta l'amministratore delegato, l'informatica in Italia non ha futuro. Asserisce che il ministro Bersani, a chiusura del giro degli interventi, confuta sottinteso, ricordando il piano di 4.400 miliardi finanziato dal governo all'80 per cento, percentuale destinata a salire nei prossimi anni, di concreto ai progetti di riforma, dal fisco al commercio. Cifre che per Colaninno valgono meno di zero. La sua analisi è infatti drastica. L'Olivetti è un vuoto a perdere nel settore dell'informatica, commenta al riparo delle «sue» cifre: «La Lexikon fattura 1.800 miliardi, la Canon 30 mila miliardi, la Xerox 40 mila miliardi...». Come a dire: la concorrenza è una chimera se non si percorre la strada delle alleanze. Ma, per far questo, aggiunge, c'è bisogno di società pulite.

La parola, replicano i sindacati, rimanda ad un «vago» settore di licenziamenti. Un déjà vu, tuona il segretario della Cgil Pietro Marcenaro, andando a segno con una frase sferzante: «Caro Colaninno, le sue sono parole maleducate, parole che non sono dovute. Lei avrà pure il diritto di essere preoccupato, ma io ho il dovere di ricordarle che quelle politiche industriali che hanno sempre chiesto la fiducia dei sindacati hanno sempre e solo prodotto tagli selvaggi». Tagli che Laura Spezia, della Fiom Cgil, rimanda al mittente: «Colaninno ha ripetuto che il suo unico interesse sono gli azionisti ed ha confermato l'intenzione di disfarsi dell'informatica vendendo Oly e Lexikon. Con queste premesse, il nostro «baccano» è destinato a continuare più forte e più intenso di prima».

Michele Ruggiero



La concorrenza tra banche si sposta sui servizi extra-bancari

Il Credit vuole il 20% di clienti in più Ai correntisti sconti per viaggi e hotel

MILANO. Il Credito Italiano si lancia alla conquista dei titolari di conto corrente insoddisfatti della loro banca. In accordo con il gruppo americano Cuc (che ha in corso una fusione con la società che controlla la compagnia di autonoleggi Avis e gli Hotel Ramada) la banca milanese lancerà dalla settimana prossima tre pacchetti di servizi collegati al conto corrente. In tempi di tassi calanti, la concorrenza tra le banche si sposta dal terreno proprio del credito a quello di più ampi servizi alla clientela. Si tratta di una vera e propria sfida: l'attesa del Credit è di incrementare nell'ordine del 15-20% il valore complessivo del proprio portafoglio clienti.

Sfidando la sorte la banca ha battezzato «Genius» la sua offerta, reclamizzando con dépliant di co-

lore azzurro, incurante del deludente risultato ottenuto dal genio azzurro che ha fatto da «testimonial» delle berlusconiane Pagine Gialle. Genius avrà tre versioni, indirizzate ad altrettanti segmenti di clientela, al costo, rispettivamente, di 15.000, 18.000 e 30.000 lire mensili.

Oltre a comprendere le spese della tessera Bancomat, i pacchetti garantiscono polizze assicurative varie e soprattutto l'accesso a sconti importanti - anche nell'ordine del 30-50% - sul noleggio delle auto Avis in tutto il mondo e in migliaia di alberghi convenzionati. Si tratta di offerte che saranno reclamizzate con un importante sforzo pubblicitario, che dovrebbero non solo garantire la fedeltà al Credit dei suoi attuali correntisti, ma anche l'arri-

vo di molti nuovi clienti. Un sondaggio condotto di recente ha infatti detto che quasi la metà degli italiani è pronto a cambiare banca, in presenza di una offerta davvero vantaggiosa, e i dati dicono che ogni anno una percentuale tra il 10 e l'11% dei correntisti dalle intenzioni passa ai fatti.

«La nostra offerta, ha detto l'amministratore delegato del Credit, Alessandro Profumo, è effettivamente innovativa, e ci mette in una posizione di vantaggio su tutta la concorrenza. Siamo così certi della nostra proposta da non prevedere alcuna spesa o commissione di uscita: chiunque potrà chiedere il rapporto con noi in qualsiasi momento, senza alcuna spesa».

D. V.

E.C.

La semestrale '97 si chiude con un profitto di 163 miliardi

Funziona la «cura» Cempella Alitalia torna a vedere l'utile

Dopo dieci anni di bilanci parziali in rosso. Sarà ceduta la quota in Air Europe. Il ministro Burlando: l'olandese Klm è, per ora, solo un interlocutore come altri.

Primi sei mesi tutti in discesa anche per AdR

ROMA. Primi sei mesi dell'anno in crescita anche per la società Aeroporti di Roma. Nella relazione approvata dal consiglio di amministrazione, spiccano i dati sui ricavi, cresciuti del 4,5% rispetto ai primi sei mesi del '96, e di un margine operativo lordo che ha segnato un +7,1%. L'utile netto è cresciuto del 12 per cento, toccando quota 45,3 miliardi. I risultati, spiega una nota diffusa dalla società, sono legati al positivo andamento del traffico che ha registrato un significativo incremento sia in termini di movimenti aerei che di passeggeri.


ROMA. Comincia a dare i suoi frutti la «cura» in casa Alitalia imposta dall'amministratore delegato Domenico Cempella. Per la prima volta dopo dieci anni, una semestrale si chiude con un utile: 163 miliardi di lire al 30 giugno scorso rispetto alla perdita di 310 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. E le previsioni fanno pensare al bel tempo anche per il resto dell'anno. Un'ulteriore boccata d'ossigeno verrà poi dalla cessione della partecipazione in Air Europe, di cui Alitalia detiene oggi il 24,63%, decisa nel quadro delle richieste avanzate in fatto di dismissioni da Bruxelles per dare il via libera al piano di ricapitalizzazione per 2.750 miliardi della compagnia aerea di Stato. La quota verrebbe rilevata dalla Finflight, la finanziaria che fa capo al management della compagnia con a capo Lupo Rattazzi.

I risultati della prima semestrale '97, approvati ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Fausto Cereti, riflettono - sottolinea una nota della compagnia - i primi effetti del piano di ristrutturazione. Il bilancio indica un miglioramento del risultato operativo (+115 miliardi contro una perdita di 86 nel '96) e del fat-

turato, che ha superato i 4 mila miliardi (contro 3.769 del primo semestre di un anno fa). Tra gli altri dati, il rialzo dei profitti del traffico (+2,4%), il coefficiente di occupazione degli aeromobili (+2,9%), l'attività passeggeri trasportati (+6,9%). Il costo del lavoro è calato del 12 per cento e gli organici sono complessivamente scesi di 1.300 unità. Circa invece gli investimenti, c'è da dire che quelli realizzati hanno toccato quota 163 miliardi, contro i 209 del primo semestre '96.

Nel commentare i conti, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha parlato di semestrale «buona», ed ora si tratta di puntare verso un importante accordo internazionale. A questo proposito ha però chiarito che l'olandese Klm potrebbe essere un futuro partner ma «non è in pole position, è solo uno degli interlocutori». A un ministro cauto fa da contraltare però un esplicito sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Albertini, per il quale «da un punto di vista tecnico la Klm sarebbe il partner più appropriato per Alitalia», visto il suo grande mercato intercontinentale.

Enzo Castellano



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

CAPODANNO A ISTANBUL

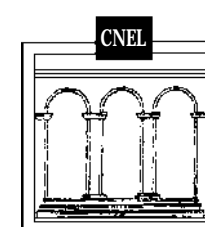
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 28 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti).
Quota di partecipazione: lire 1.390.000.
Supplemento partenza da Roma lire 65.000.
L'itinerario: Italia (Zurigo)/Istanbul/Italia (via Zurigo).
La quota comprende: il volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Acropolis (cat. Special 4 stelle), la prima colazione, tre cene, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

CAPODANNO A PRAGA

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 31 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti).
Quota di partecipazione: lire 1.520.000.
Supplemento partenza da Roma lire 40.000.
L'itinerario: Italia (Zurigo)/Praga (Karlestejn-Konopiste)/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Holiday Inn (4 stelle), la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide praguesi di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.



CNEL
CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
Roma Via David Lubin, 2 - 00196 ROMA
Tel. 06/3692304 - Fax 06/3692319

XVI FORUM SULLE POLITICHE DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI

Il bilancio preventivo 1998 e gli strumenti della programmazione. Adeguamento dei regolamenti di contabilità nel processo di snellimento e semplificazione degli Enti locali. Bicamerale e Finanza Pubblica

CONVEGNO
ROMA - 30 SETTEMBRE 1997
PARLAMENTINO CNEL - ORE 9.30

PROGRAMMA

Ore 9.30 **Introduce:**
Armando Sarti, Pres. commissione Autonomie Locali e Regioni del CNEL.

Relazione: *Antonio Borghi*, Presidente Consulta Enti Locali Ancrel
Massimo Pollini, Assessore al Bilancio Comune di Brescia
Manin Carabba, Presidente di sezione Corte dei Conti

Interventi programmati:
Gaetano Aita - pres. Ria & Partners; *Girolamo Caianiello* - pres. Cogest; *Mario Collevicchio* - dir. Generale Pcc ministero dei Trasporti; *Stefano Duco* - dir. centrale Finanza Locale-ministero dell'Interno; *Francesco Delfino* - rag. Gen. Prov. di Prato; *Mario Pazzaglia* - dir. Gen. Prov. di Roma; *Roberto Petrucci* - viceseg. Comune di Pesaro; *Liviana Scattolon* - ass. al Bilancio Comune di Treviso.

Ore 12.30 **diabito**
Conclusioni: *Adriana Vigneri*, Sottosegretario ministero dell'Interno
Armando Sarti